

SANITÀ

Rivisto il piano sanitario Ospedali e case di riposo rafforzato lo screening

VENEZIA

La Giunta regionale torna a occuparsi di Covid, con una misura ad hoc: il nuovo piano di sanità pubblica. Un programma che va a rafforzare le misure di controllo dell'espandersi della pandemia, implementando gli screening all'interno delle strutture sanitarie.

Negli ospedali, i lavoratori dovranno essere sottoposti a tampone almeno una volta ogni venti giorni. Ogni dieci,

se lavorano nei contesti a maggior rischio, e ogni cinque quando nei loro reparti vi sia stato almeno un contagio tra i lavoratori negli ultimi dieci giorni. Nelle case di riposo, invece, lo screening sarà per tutti, dipendenti e ospiti, ogni dieci giorni.

«Come negli ultimi due anni, per essere sempre al passo con l'evoluzione della situazione, aggiorniamo la nostra pianificazione, rendendola rispondente al massimo possibile alla situazione con-

tingente. Si tratta di un lavoro soprattutto di prevenzione, attuato attraverso comportamenti coscienti, consigliati alla gente comune, e un'organizzazione di screening in ospedali e case di riposo» ha spiegato l'assessora alla Sanità Manuela Lanzarin. A questa si aggiunge un piano tarato sulle residenze per anziani, per consentire ai loro ospiti di fare rientro in famiglia, in occasione delle festività natalizie. Al loro rientro nella struttura, gli anziani saranno sottoposti a un doppio tampone: il primo giorno e dopo 2-4 giorni.

Intanto fanno sapere i tecnici che hanno stilato il piano: «Stanno aumentando casi e, leggermente, posti letto occupati a causa del Covid». Negli ospedali, il 20% dei posti letto continua a essere riservato ai pazienti con pato-

logie respiratorie e infettive. E, spiegano i tecnici: «Stanno crescendo anche le infezioni dovute agli altri virus influenzali». Anche per questo il consiglio rimane quello di continuare a indossare la mascherina nei contesti di assembramento.

Sempre nel piano, mantiene anche per la stagione in corso una sorveglianza epidemiologica specifica in alcuni istituti, in collaborazione con la Scuola di Igiene dell'Università di Padova, per monitorare l'andamento della pandemia nella fascia più giovane della popolazione, nella quale il virus si diffonde con maggiore facilità. Parallelamente, prosegue anche la sorveglianza delle varianti in circolazione, condotta dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970